

PROGETTO DI ATTIVITA' PSICOMOTORIA RIVOLTO A BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA MATERNA E PRIMARIA

La Pratica Psicomotoria è un'attività tesa a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo, concepite non come ambiti separati, sfere diverse della sua personalità, ma al contrario viste nell'ottica della globalità della persona umana.

Questa proposta coglie alcuni bisogni emergenti dei bambini e tende sia ad obiettivi generali di sostegno alla maturazione psico-fisica, soprattutto per quanto riguarda la capacità espressiva sul piano motorio e simbolico, la strutturazione di un'immagine di sé, il consolidamento dello schema corporeo, sia ad obiettivi relativi alla relazione tra pari, al rapporto con le regole, alla integrazione di modelli gruppalì basati sullo scambio e finalizzati alla condivisione-cooperazione nel rispetto delle diversità.

L'attività è basata sul gioco spontaneo, sull'accoglienza e la valorizzazione delle produzioni delle espressioni del bambino potenziando la sua posizione attiva e creativa, sostenendo e favorendo la sua naturale propensione per la ricerca, la sperimentazione, l'ideazione, la progettazione e la verifica, valorizzando le sue produzioni spontanee e quindi l'espressione del suo sé.

E' anche quella di cogliere, accogliere, contenere le emozioni legate al suo percorso di crescita: le difficoltà, le paure, le scoperte, i desideri, favorendone l'espressione e la comunicazione, attraverso l'uso di spazi e materiali adatti ad accoglierne il movimento libero, con una presenza dell'adulto disponibile all'ascolto e allo stesso tempo garante della sicurezza.

Rispetto ad altre situazioni quotidiane in cui il bambino è tenuto ad esprimere più specificatamente singoli aspetti di sé, a scuola quello cognitivo e razionale, in palestra quello fisico, in laboratorio quello creativo, nella sala di psicomotricità il bambino ha la possibilità, attraverso l'approccio corporeo, di fare esperienza della totalità del proprio agire e del proprio sentire.

Ciò che viene chiesto al bambino, entrando più specificatamente nel metodo, è il rispetto di poche semplici regole, riassumibili nel divieto ai comportamenti pericolosi per sé e per gli altri, nel rispetto per i giochi e le produzioni degli altri nonché il rispetto dei tempi in cui l'incontro è suddiviso. Per il resto non vengono fatte consegne, proposti esercizi, richieste prestazioni; al bambino viene fornito uno spazio, una sala allestita e del materiale, un tempo preciso, definito per giocare.

LO PSICOMOTRICISTA

La sua funzione è di riconoscere e sottolineare quel che il bambino fa , senza giudizio, così che il bambino possa sentirsi ascoltato nei suoi bisogni e nella sua specificità; garantire la sicurezza fisica e psicologica del bambino, facendo in modo che possa sentirsi in un luogo "sicuro"; accompagnarlo nel suo "progetto di gioco" aiutandolo laddove è necessario così che la realizzazione del progetto possa essere strutturante per il bambino; favorire la comunicazione dei bambini all'interno del gruppo.

OBIETTIVI

Offrire ai bambini uno spazio e un tempo di "espressione", dove sia possibile sviluppare, a partire dal movimento, tutte le forme possibili di comunicazione, migliorare il rapporto con sé stessi e con l'ambiente, far emergere la potenzialità. Offrire alle insegnanti la possibilità di approfondire la conoscenza delle modalità espressive dei bambini, di conoscerne l'evoluzione durante l'esperienza e di conoscere la pratica psicomotoria.

TEMPI

Il progetto prevede la divisione dei bambini della scuola in gruppi di massimo otto/dieci bambini, di età omogenea.

L'attività prevede un ciclo di otto/dieci incontri , che si terranno a cadenza settimanale; ogni incontro avrà la durata di cinquanta minuti.

Sono previsti due incontri con il gruppo delle insegnanti:

un incontro iniziale per presentare l'attività e parlare dei bambini coinvolti,

un incontro finale per pensare insieme alla storia del gruppo di bambini.

Oltre agli incontri previsti per gli insegnanti ci saranno due incontri con il gruppo di genitori uno iniziale per presentare l'attività ed uno finale per condividere il percorso dei bambini.